

Riconoscimenti

**L'eccellente
artista sannita dopo aver
ricevuto lo scorso mese
un premio per l'opera
'Non camminare scalzo'
ha in agenda numerosi
appuntamenti**

● Elide Apice

Una vita in poesia è questo ciò che si potrebbe dire di Rita Pacilio, artista sannita capace di coniugare il suo essere donna e madre con il mondo dell'arte e della poesia.

Primo Premio Assoluto lo scorso 20 ottobre al Teatro Dioscuri di Roma per il 'Concorso letterario di poesia e narrativa edita ed inedita Terzo Millennio' per l'opera 'Non Camminare Scalzo (Edilet Edilazio letteraria)', lavoro di prosa letteraria in cui sono determinanti molte immagini poetiche, l'artista ha appena pubblicato il suo nuovo lavoro.

Da pochissimi giorni, infatti, è in libreria la raccolta poetica 'Gli imperfetti sono gente bizzarra' edita da Vita Felice, che si annuncia essere, come dettato dalla prefazione a cura di Davide Rondoni, «un dolente e splendente diario, personalissimo, dove la forza dei versi fila, tesse e spacca la mormorazione in cui pure restano raccolti, pronunciati da quel luogo inespugnabile che è lo spazio dell'essere sorella»

E' la poesia - sorella ad essere, quindi, destinazione comune perché «lei solo sa, lei conosce».

«Rita Pacilio - continua Rondoni - mostra in questo libro una qualità di misura e di potenza emblematica che la accosta ad alcune voci della migliore poesia italiana se dunque si vorrà cercare un altro gruppo di pagine a cui accostare queste, per luminosa impenetrabilità, per rispettosa forza e arrendevolezza, si dovranno aprire le lettere di Paul Claudel alla sorella Camille».

«La metafora corpo è per me motivo di comunicazione ed introspezione del mondo - dichiara l'autrice - L'uomo deve tendere al senso più profondo e sfug-



Rita Pacilio a Roma al Teatro Dioscuri

Domani a Maddaloni presenterà il nuovo lavoro 'Gli imperfetti sono gente bizzarra'

Rita Pacilio, una vita in musica di poesia

Il 7 dicembre sarà a Roma al Palazzo dei Congressi nella sala Rubina dove l'autrice interpreterà i suoi versi

gente della vitalità e della morte delle cose per entrare nel mistero del cosmo, in sintonia con l'altro da sé. Bisogna ricostruire in noi emozioni meno ciniche da comunicare al TU - MONDO. Ogni emozione galleggia nelle vene del nostro corpo che si rifrangono, arrivando, dalla memoria della nostra cava di sale, ai nostri occhi. L'anima, quindi, ci parla attraverso le sensazioni fisiche permettendoci di conoscere il 'valore adattivo' di noi stessi nella immediata percezione del sentimento come sentito e come vissuto concretamente. Un sentimento a cui bisogna mirare per alleviare le emozioni dolorose, che creano anche uno stato convulso di impotenza fisica, è la gioia»

le sue idee sono inventate soffrendole in prima persona «passo dopo passo, io scrivo solo ciò che ho sofferto punto per punto in tutto il mio corpo e che ho

sempre trovato attraverso tormenti dell'anima e del corpo.» Il corpo e le ferite divantano allora un nuovo 'organismo vitale per denunciarne le ideologie violente cercando la dignità, la libertà, la giustizia.» 'Il corpo può essere tradotto come una barricata o una urgenza urlata contro la sopraffazione culturale e sociopolitica. Corpo e anima sono il nucleo abissale in cui convoglia il cosmo. Piacere e dolore qui si fondono, convivono e si scardinano' Ecco perché da 'Non camminare scalzo' a 'Gli imperfetti sono gente bizzarra' Rita Pacilio attraversa il corridoio delle stanze del male, del dolore inferto, subito e di quello osservato, visto 'da fuori' entrando nei meandri di una diversità che pur ci appartiene.

Tanti sono gli impegni prossimi per l'autrice sannita, con un carnet di appuntamenti che arriva già al

prossimo maggio. Il primo in ordine di tempo, domani, al Royal Bingo di Maddaloni che, in collaborazione con l'associazione «The Sign of Jazz2» ha organizzato il «Royal Jazz Festival 2012» dove Rita Pacilio, che è anche una raffinata ed affermata jazzista, si esibirà in una performance poetico/musicale dal titolo «Jazz in versi: contaminazioni le cui letture saranno tratte da «Gli imperfetti sono gente bizzarra» e da «Non camminare scalzo». Il 7 dicembre, inoltre per la Piccola Fiera dell'editoria «Più libri più liberi» al Palazzo dei Congressi a Roma, presso la Sala Rubina, la Pacilio parteciperà con alcune letture tratte dall'antologia «(S)frutta il segno» in cui è inserita, al reading organizzato da Diana Battaglia de «La Vita Felice» casa editrice per la quale la stessa Rita Pacilio è critico poetico.